



IL BLOG COME STRUMENTO DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE



Jacopo Baleotto¹, Simone Valentini¹

¹Corso di Laurea in Infermieristica di Modena

BACKGROUND

Internet è una delle risorse utilizzate per ricercare informazioni sulla salute. Secondo uno studio condotto nel 2010 ben il 48,5% degli utenti Web di età compresa tra 15 e 30 anni ha utilizzato Internet per scopi di salute.⁽¹⁾

A volte però, tra l'immensità di informazioni, diventa difficile distinguere i contenuti attendibili e veritieri da quelli che non lo sono.

Il 2017 si dice sia stato l'anno delle fake news (Fig. 1) e che queste abbiano viaggiato sui social in maniera virale e incontrollata.⁽²⁾

Uno studio ci dice inoltre che in Italia su milioni di dati provenienti da più di 1.800 fonti di informazione e disinformazione, il 20% tratta di tematiche di carattere scientifico e medico.⁽²⁾

Si può fare prevenzione ed educazione tramite internet filtrando le informazioni?

La domanda che ci poniamo è se esiste un modo concreto e attuabile per diffondere informazioni corrette al cittadino filtrandole prima attraverso i professionisti della salute, in maniera gratuita e facilmente fruibile? Quant'è la visibilità che si può avere su internet e quali possono essere i limiti e i pregi?



Evidenze a favore della ipotesi

Ad oggi, gli studi effettuati per testare l'efficacia degli interventi di prevenzione via Internet e social network sono ancora molto limitati. Tuttavia, ci sono prove che ne indicano la fattibilità e la potenziale efficacia. Un esempio è il case study del #Fertilityday (Fig. 2) che ci insegna che i social media sono un canale di condivisione eccezionale sul tema salute, soprattutto quando si viene a creare una forte discussione attorno ad esso.⁽³⁾



Fig. 1. Un esempio di fake news.

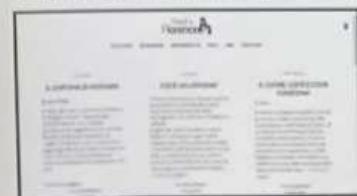
METODI E MATERIALI

Abbiamo costruito un canale di informazione, un blog, che abbiamo chiamato Chiedi a Florence (www.chiediaflorence.it) (Fig. 3).

Questo sito adotta un tipo di comunicazione bidirezionale, cioè permette agli utenti di partecipare alle discussioni e a quest'ultimi di interagire con altri utenti ancora.

Ciò avviene tramite moduli contatto, commenti, collegamenti ipertestuali, ecc...

Con la parola Florence si vuole omaggiare la figura dell'infermiera britannica Florence Nightingale, considerata la fondatrice dell'assistenza infermieristica moderna.



Come lo abbiamo fatto?

Il blog è stato creato utilizzando Adobe Muse, un software che permette di progettare e realizzare siti web senza scrivere codici HTML. Inoltre attraverso dei plugin, creati dai sviluppatori di terze parti, è stato possibile aggiungere al sito ulteriori funzionalità avanzate come il blogging e il format per commenti che sono stati incorporati direttamente nell'HTML del sito. Il blog poi è stato immesso in rete attraverso un dominio Internet acquistato precedentemente da un Web Hosting.

Fig. 3 Anteprima Homepage sito www.chiediaflorence.it.

Questo blog si propone di raggiungere diversi obiettivi:

- educare alla prevenzione;
- diffondere conoscenze per un sano stile di vita;
- trattare argomenti attuali relativi all'assistenza infermieristica;
- raccogliere e condividere storie di alcuni pazienti in forma anonima per raccontare le loro esperienze a seguito della loro malattia; per aiutare chi legge a trovare conforto e risposte;
- consigliare diversi modi per prendere decisioni corrette sulla propria salute, come cambiare lo stile di vita, per migliorare gli esiti di salute o come effettuare screening sanitari appropriati con ricerche aggiornate per supportarli.

Tutto ciò viene avvalorato da video interattivi che agiscono e si diffondono in altre piattaforme quali ad es. YouTube (Fig. 3) e tramite l'uso di altri social quali Instagram (Fig. 4).



Quali fonti abbiamo utilizzato?

I materiali utilizzati per comporre gli articoli devono provengere da fonti attendibili, gli articoli pubblicati sul blog sono tratti da associazioni come l'AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), l'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), l'AIURTUM (Associazione Italiana Registri Tumori), l'OMB (Organizzazione Mondiale della Sanità), ecc...

Oltre a ciò si è instaurata una collaborazione diretta con l'Associazione Angela Serra di Modena, con lo scopo di promuovere la prevenzione oncologica, diffondere informazioni e soprattutto far conoscere i servizi attivi sul territorio.

Inoltre da poco tempo si sta cercando di instaurare una collaborazione con il corso di Laurea in Infermieristica di Modena per pubblicare sul blog le informazioni riguardanti gli argomenti trattati durante i seminari a scelta che si effettuano durante il periodo scolastico.

Quali strumenti di analisi abbiamo utilizzato?

Attraverso lo strumento di analisi web, Google Analytics, abbiamo raccolto informazioni relative al numero di utenti raggiunti, al numero delle sessioni, alla loro durata, a quali sono i principali dispositivi per connettersi al sito, e da che luogo e orario viene effettuato l'accesso.

RISULTATI

Quali sono i risultati raccolti?

I risultati sono aggiornati al 3 aprile 2019. Nell'arco di tempo di 180 gg, 248 utenti hanno visitato il sito. Il numero di sessioni è stato di 416, la cui durata media è di 2 m 23 s. (Fig. 5). Negli ultimi 180 gg gli utenti sono stati 183 al mese. Negli ultimi 90 gg, l'orario d'affluenza maggiore al sito è stato le 16:00 e le 20:00 (Fig. 7); e l'accesso è stato effettuato principalmente da dispositivi mobili (61%). (Fig. 8). L'accesso è localizzato prevalentemente in Italia, soprattutto Roma e Milano (Fig. 9). Il video YouTube ha raggiunto 2596 visualizzazioni (Fig. 10). Il canale di traffico principale è stato la ricerca Google (Fig. 11). Il sito ha avuto anche un piccola visibilità negli Stati Uniti (Fig. 12).



Fig. 5. Numero di utenti nell'arco di tempo di 180 gg



Fig. 6. Utenti attivi nell'arco di tempo di 180 gg



Fig. 7. Utenti per ora del giorno negli ultimi 90 giorni

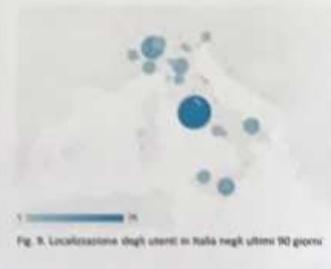


Fig. 8. Sessioni per dispositivo negli ultimi 90 giorni

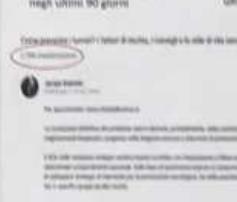


Fig. 9. Localizzazione degli utenti in Italia negli ultimi 90 giorni

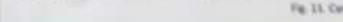


Fig. 10. Numero di visualizzazioni video YouTube

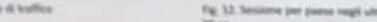


Fig. 11. Canale di traffico



Fig. 12. Sessione per paese negli ultimi 90 gg

DISCUSSIONE

Da questi risultati emerge che:

- 1) Internet è uno strumento utile per diffondere informazioni sulla salute e promuovere campagne di prevenzione, in particolare ai giovani adulti.
- 2) L'infermiere è qualiasi altro operatore della salute riesce a fare prevenzione anche a distanza e fuori le mura di un ospedale o di una casa di riposo/RSA, facendo crollare la convinzione che l'infermiere possa fare prevenzione soltanto quando il paziente è entrato in ospedale e ha ricevuto la diagnosi o quando si intravedono già i primi sintomi.
- 3) Il professionista della salute risulta essere una risorsa preziosa capace di svolgere con autonomia attività dirette alla prevenzione e all'educazione.

Quali sono i pregi?

- Il vero pregio di questo blog è che un corposo numero di persone può pubblicare uno o più articoli senza avere conoscenze informatiche e lo può fare da qualsiasi device connesso a Internet, in qualsiasi ora e luogo.
- È economicamente vantaggioso.
- Può raggiungere un pubblico di massa su larga scala.
- È possibile personalizzare i programmi di prevenzione e adattarli alle esigenze individuali in base al particolare profilo di un utente.
- Grazie al suo anonimato, gli utenti potrebbero preferire Internet ad altri metodi di informazione più tradizionali (i siti possono ridurre l'imbarazzo e la vergogna che impedisce ad alcune persone di ottenere informazioni in più).

All'interno del blog è stato inoltre incorporato un buon codice di ottimizzazione per i motori di ricerca (in inglese Search Engine Optimization, in acronimo SEO). Con ciò si intende, nel linguaggio di Internet, tutte quelle attività volte a migliorare la visibilità di un sito web sui motori di ricerca al fine di migliorare il posizionamento nelle SERP (Search engine results page - pagine di risposta alle interrogazioni degli utenti del web).

I difetti?

I punti deboli possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Poca visibilità su Internet.
- La mancanza di accesso a Internet: nelle zone rurali è più improbabile avere accesso a computer e Internet.
- L'uso di Internet è molto meno frequente tra le persone di età superiore ai 55 anni.

BIBLIOGRAFIA

- (1) F. Beck et al. Use of the Internet as a Health Information Resource Among French Young Adults. Results From a National Representative Survey. *J Med Internet Res*. 2014; May.
- (2) Agcom, *News vs. Fakes nel sistema dell'informazione*, Novembre 2018, messo a disposizione.
- (3) Loris Biavattoni, L'efficacia dei social media nel comunicare la salute, Pubblicato il 22/06/2016, link: <https://www.temptmarketing.it/2016/06/22/l-efficacia-dei-social-media-nel-comunicare-la-salute/>